

Contributo di Altero Matteoli

A più riprese –duranti le precedenti esperienze di Governo e nella mia pregressa Responsabilità di Ministro dell’Ambiente ho avuto la possibilità di seguire (e per quanto mi è stato possibile sostenere) la meritoria Azione di Mareamico, Associazione oggi presieduta da Roberto Tortoli, già mio principale collaboratore quale Sottosegretario nello stesso Ministero. Più di recente ho avuto occasione di incontrare la Dirigenza della Associazione ed i più importanti esponenti del suo comitato Scientifico in occasione di un importante convegno sulle acque di transizioni e lagunari che si è tenuto ad Orbetello (la città di cui sono Sindaco) poche settimane fa.

La tematica ambientale è di estrema importanza anche per il mio attuale incarico di Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in riferimento ad una importante serie di evenienze.

Si pensi, per tutte, alla necessità di rendere meno impattante possibile la realizzazione delle Grandi Opere, necessarie come il pane (soprattutto in questo periodo di crisi) per rilanciare la competitività della nostra industria e della nostra economia in generale ma così difficili da realizzare in un Paese così complesso, antropizzato ed urbanizzato come il nostro, ed in un quadro complessivo di crescente attenzione alle questioni ambientali, del tutto sconosciuto o marginale nel primo dopoguerra (quest’ultima è ovviamente da considerarsi come una attitudine positiva, se vissuta e portata avanti senza pregiudizi ideologici o rivolte strumentali che spesso nascondono la difesa di interessi specifici).

Si tratta, come è noto, di una iniziativa sulla quale il Governo Berlusconi punta con grande decisione nel tentativo di recuperare al più presto il gap che ci separa dai Paesi più avanzati dell’Unione Europea e consentirci una rapida fuoruscita dalle incertezze attuali.

Ma le esigenze di ripresa non finiscono qui perché anche dall’estero possono arrivare risposte importanti per l’industria nazionale.

Da questo punto di vista, per quanto spesso oscura, l’azione di Associazioni come Mareamico può essere molto importante perché contribuisce a creare un clima positivo nei rapporti tra le Nazioni . Tale concetto è vero in generale, ma particolarmente si applica ai rapporti tra l’Italia ed i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo, scanditi da rapporti di collaborazione sempre più impegnativi e vincolanti, come le recenti intese con la Libia per la costruzione (da parte di aziende italiane) di grandi infrastrutture stradali e non, e con l’Egitto, intese, quest’ultime, alle quali ho personalmente partecipato.

On. Altero Matteoli

